

E. Jones, D. Sutton

### Office 97 - Manuale d'uso

Tecniche Nuove, Milano 1998  
pp. XXVI-846, L. 45.000

**I**ntegrazione tra i diversi componenti: questo è il vero punto di forza di Office. Ecco perché la guida, oltre a descrivere i singoli programmi, dedica ampio spazio alla loro interazione. Excel, Word, PowerPoint, Access e Outlook (nuova applicazione per gestire le informazioni) sono descritti con esempi di difficoltà graduale. Il neofita può leggere tutto in ordine sequenziale, mentre per gli altri il testo è un valido manuale di riferimento.



Alan Simpson, Elizabeth Olson

### Access 97 - Manuale d'uso

Tecniche Nuove, Milano 1998  
pp. XX-508, L. 35.000

**I**l manuale consente di apprendere in una sera le nozioni fondamentali per mettersi al lavoro con Access, ma anche di approfondire la conoscenza del programma. Non mancano consigli, avvertenze e scorciatoie. Ogni capitolo inoltre evidenzia le novità rispetto alle edizioni precedenti.

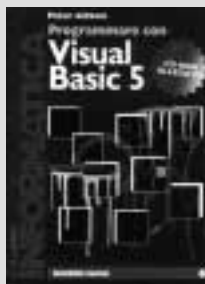


Peter Aitken

### Programmare con Visual Basic 5

Tecniche Nuove, Milano 1998  
pp. XIV-458 + cd-rom, L. 38.000

**Q**uesto libro è un vero viaggio alla scoperta della programmazione in Visual Basic, con una descrizione approfondita del linguaggio e molti esempi tratti da applicazioni reali.



Aitken parte dai concetti basilari del progetto di interfacce grafiche e prosegue fino alle innovazioni della versione 5, tra cui la compilazione nativa del codice e la tecnologia di Active X.

Il cd-rom allegato contiene editor e utility per sfruttare al massimo le potenzialità di Visual Basic.

## Computer e pmi insieme a Hong Kong

L'uso intensivo dell'informatica permetterà alle piccole e medie imprese di Hong Kong di reagire più prontamente alle variazioni del mercato. Notevole crescita dell'e-commerce nella città cablata

di Viviana Mazza



Victor Fung

**P**iù computer per lo sviluppo delle piccole e medie imprese, ma soprattutto più internet. È questa l'idea di Victor Fung, presidente del Trade Development Council: le pmi possono essere aiutate nella ricerca di nuovi mercati dall'incremento dei sistemi informativi. Sia per facilitare i collegamenti tra la produzione e le forniture, sia per consentire tempi di reazione rapidissimi al variare delle condizioni di mercato. Questa la via per conquistare nuove opportunità, mantenendo salde posizioni nei mercati già conquistati.

Di fatto, il primo obiettivo del Tdc è quello di dare più valore alle attività economiche di Hong Kong per uscire dall'attuale crisi finanziaria. Ecco perché si cerca di promuovere l'attività informatica delle circa 300.000 pmi del paese, pilastro della flessibilissima economia locale. Il progetto, adattato alle esigenze di un paese ad alta concentrazione di pmi, potrebbe essere un esempio da imitare in Italia.

Il ministro delle Finanze del Sar di Hong Kong, Donald Tsang, prevede che dalla crisi finanziaria attuale "nascerà una nuova Asia". La liberalizzazione del commercio in atto in Cina offre alle aziende di Hong Kong un mercato in crescita in madrepatria. Nicchie o ampi spazi in cui inserirsi, potenziando le telecomunicazioni, uno dei settori in cui la Cina è ancora arretrata.

La crescita di investimenti esteri e multinazionali in Cina potrebbe essere sfruttata da Hong Kong potenziando il suo ruolo di "porta per l'Occidente". L'incremento delle tlc, legato in particolare ai servizi bancari, permetterebbe alla "nuova" Hong Kong di potenziare il suo ruolo di intermediaria nel commercio tra Cina e Paesi d'oltreoceano.

Ecco perché il Governo ha lanciato FinNet, programma che prevede una rete finanziaria informatica globale per facilita-

re le transazioni finanziarie tramite pagamenti elettronici. Occasione di sviluppo sarà poi il commercio elettronico. Non a caso, lo scorso settembre, l'Asian It Expo (Information Technology Exhibition) ha posto l'accento sui settori di maggiore interesse per il mercato cinese di Hong Kong: comunicazioni mobili, medical informatics, automazione, networking.

Gli introiti del commercio elettronico, nel 1998, sono più che quadruplicati e cresceranno sempre più, grazie al fatto che Hong Kong è una città cablata. Il sistema delle telecomunicazioni locale è stato il primo del mondo completamente digitalizzato e una persona su sei è oggi collegata a Internet. Questo livello di tecnologia (infrastrutture per le comunicazioni uso quotidiano della popolazione) offre un terreno fertile allo sviluppo del commercio elettronico. Hong Kong lo pratica in realtà già da tempo: le ordinazioni via telefono e via fax sono già commercio elettronico; ora bisogna fare lo stesso via computer.

Internet e la tv interattiva offrono alle pmi la possibilità di competere con i più grossi rivali senza doversi espandere, aumentare lo staff e i viaggi. Per quanto riguarda le vendite on-line, un problema è che i piccoli e nuovi soggetti devono aprire rapporti con banche per ottenere l'accettazione della carta di credito in rete.

La soluzione è forse l'accordo tra l'industria elettronica locale dei trasporti, la CargoNet e la Eds americana: anche le più piccole compagnie del Sud della Cina potranno usufruire di un collegamento via computer con destinatari, banche e assicurazioni al fine di realizzare il ciclo completo delle spedizioni. Compreso il pagamento finale, più rapido e meno costoso. È già in atto l'invio di cataloghi di prodotti senza i costi della stampa e della spedizione. Ma la rete evita altri problemi: dalla lingua ai lunghi tempi di trattativa, dalle incomprensioni via fax alle modifiche degli ordini.

La regolamentazione legislativa sarà minima e tecnologicamente neutrale.

